



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 10/01/2017

Articoli pubblicati dal 10/01/2017 al 10/01/2017

"GIUNTA INSENSIBILE AI DISOCCUPATI"**La Rsu protesta per i 50 euro a riunione chiesti agli ex dipendenti Tmc****«Giunta insensibile con i disoccupati»***La Rsu protesta per i 50 euro a riunione chiesti agli ex dipendenti Tmc*

CASTELLANZA - La giunta di Castellanza chiede il pagamento di un locale del centro civico e così i lavoratori castellanzesi della Tmc di Busto Arsizio - oggi disoccupati - sono costretti a "espatriare" ritrovandosi altrove. Grande l'amarezza degli operai licenziati, i quali hanno visto la richiesta di 50 euro - senza derogare al regolamento - come una mancanza di sensibilità nei loro confronti: «Avremmo potuto fare una colletta e affittare la sala sborsando pochi euro ciascuno ogni volta - sbottano - ma era una questione di principio. Così siamo riusciti a trovare gratuitamente uno spazio alla Mostra del Tessile di Busto, grazie al Comune, e un altro alla Corte del Ciliegio di Castellanza, grazie alla Cooperativa La Banda che la gestisce».

Gli operai tengono a renderlo noto adesso che la storia della loro azienda è, purtroppo, finita nel peggiore dei modi: causa la crisi e una gestione considerata «Non oculata», la Tmc Italia, ditta che produceva trasformatori industriali e ha dato lavoro a molti cittadini di Castellanza, è fallita.

«La proprietà era di una nota famiglia castellanze che, per i debiti maturati e per un'inopportuna sponsorizzazione, si è vista costretta suo malgrado a cedere l'azienda a titolo compensativo - spiega il rappresentante Rsu **Mino Caputo** - Chi è subentrato, non esperto del settore, non è riuscito a venderla né a fare di meglio. Speriamo che l'imminente asta serva per il rilancio dell'attività».

Parlando in qualità di cittadino, Caputo si dice «Rammaricato di non poter ringraziare l'amministrazione comunale di Castellanza che, nonostante le dichiarazioni di vicinanza e solidarietà rilasciate a suo tempo dal sindaco **Mirella Cerini**, per la sala del centro civico in orario mattutino chiedeva inderogabilmente un pagamento di 50 euro per ogni utilizzo: un contributo chiesto a persone senza stipendio da mesi, in buona parte castellanzesi».

addirittura, su domanda di Caputo alla responsabile del settore, è stata portata la questione in giunta ed è stato deciso per il pagamento dello spazio, spiegando che non si poteva derogare al regolamento: «Hanno mancato di sensibilità verso persone che non lavorano più - stigmatizza Caputo, che è anche consigliere comunale indipendente - È giusto che la cittadinanza lo sappia».

Stefano Di Maria**Il fallimento della Tmc diventa un caso politico**

La replica

CERINI S'INFURIA: "ATTACCO MIOPE È STATO APPLICATO IL REGOLAMENTO"

LA REPLICA

Cerini s'infuria: «Attacco miope è stato applicato il regolamento»

CASTELLANZA – (s.d.m.) Il sindaco **Mirella Cerini** replica a Caputo che le riunioni sindacali dovevano tenersi a Busto perché qui si trovava l'azienda: «Gli stessi sindacati avevano suggerito come luogo idoneo il Museo del Tessile». Parlare dei 50 euro chiesti a Castellanza, secondo Cerini, «di fronte alla complessità della vicenda, è un miope pretesto per polemizzare. Il funzionario ha correttamente applicato il regolamento: l'uso dei locali comunali è gratuito solo col patrocinio dell'assessorato alla Cultura e per argomenti di interesse generale». Poi un appunto: «Caputo non può fregiarsi del titolo di rappresentante delle Rsu in quanto, fallita la Tmc, la Rsu non esiste più: dunque parla a titolo personale o dei lavoratori?». Infine una precisazione: Cerini ha tenuto aperto il dialogo e ha avanzato proposte concrete, impegnandosi a far da tramite fra aziende alla ricerca di personale e i sindacati stessi «per ricollocare i lavoratori di Tmc, impegno questo che continuerà».

pubblicato il 10/01/2017 a pag. 38; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Forza Italia polemica sulla manutenzione delle strade

"ASSESSORE, FAI UN GIRO"

FORZA ITALIA POLEMICA SULLA MANUTENZIONE DELLE STRADE

«Assessore, fai un giro»



CASTELLANZA - (s.d.m.) «Non capisco tutto questo interesse per viale Lombardia, dove si fanno in continuazione inutili mercatini e Fiere del Forte dei Marmi (peraltro potando gli alberi subito dopo le elezioni), quando le strade cittadine sono abbandonate». **Giovanni Manelli**, consigliere di Forza Italia, punta il dito contro l'assessore alle Manutenzioni **Giuliano Vialetto** citando un caso fra tutti: via della Padella, traversa di via Don Minzoni, importante strada di collegamento con la stazione ferroviaria di via Morelli. In effetti basta percorrerne qualche decina di metri per rendersi conto della sua pericolosità a causa di rialzi dell'asfalto, avvallamenti e squarci «Che costituiscono senza dubbio un rischio per chiunque circoli: in auto, a piedi, in bicicletta o sui ciclomotori - afferma Ma-

nelli - Il mio consiglio a Vialetto è di farsi un giro, così da rendersi conto coi suoi occhi della situazione e prendere i dovuti provvedimenti prima che succeda qualche incidente grave». Il consigliere torna poi alla carica sui ritardi dell'illuminazione pubblica, specificando - dopo l'autodifesa dell'assessore - che «La mia petizione non riguarda solo via Don Gnocchi ma anche altre strade i cui residenti, dopo varie segnalazioni telefoniche e via mail, non hanno mai ricevuto risposta. Mi hanno detto che la soluzione potrebbe essere una raccolta firme e così mi sono premurato di proporla». Infine una precisazione: «I lampioni non funzionanti in via Don Gnocchi non riguardano il parcheggio privato ma il suolo pubblico. Anche qui sarebbe il caso che l'assessore si facesse un giro...».

pubblicato il 10/01/2017 a pag. 39; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Proposta in Consiglio comunale

SULL'ENERGIA BISOGNA UNIRSI PER OTTENERE PIÙ VANTAGGI**PROPOSTA IN CONSIGLIO COMUNALE**

Sull'energia bisogna unirsi «per ottenere più vantaggi»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Istituire un gestore unico per fornire elettricità e gas in tutti in comuni della Valle. La proposta arriva dal consigliere di Sognare Insieme Castellanza **Michele Palazzo**, che ha presentato una mozione che impegna in tal senso l'amministrazione di **Mirella Cerini**. «In pratica – spiega – la proposta è creare pacchetti di famiglie con cui ci si potrebbe proporre ai gestori convenzionandosi per ottenere prezzi vantaggiosi, meno elevati rispetto a quelli praticati ai singoli utenti. Siglata l'intesa, si potrebbero poi avvisare i cittadini dei vari Comuni di valutare le proposte delle compagnie, così da poter decidere in autonomia sulla base degli sconti concordati. Perché è chiaro che, se ci si presenta a una società con 6mila potenziali nuclei che potrebbero aderire alle sue offerte, a guadagnarci sarebbe l'utenza». C'è un aspetto, fra l'altro, che preme rimarcare al consigliere: «Si eviterebbe il panico generato ogni volta che si

presenta alla porta qualcuno: le persone saprebbero infatti che gli operatori del gas e dell'elettricità non sono truffatori, ma personale autorizzato sulla base di convenzioni siglate con le amministrazioni». Pioniere in tal senso è stato il Comune di Bergamo, che ha ottenuto buoni risultati: secondo il consigliere «potremmo imitare quell'esperienza positiva. Certo solo Castellanza sarebbe meno appetibile: per questo la mozione impegna il sindaco a coinvolgere i colleghi». Ma ci sono altri argomenti che, per Palazzo, hanno meritato di essere affrontati con altrettante mozioni (in tutto un centinaio), fra i quali: farsi promotori, sempre coi sindaci del territorio della Valle Olona, «di una iniziativa per salvaguardare le aree verdi e agricole, con l'obiettivo di dire basta alla cementificazione selvaggia». C'è poi quella «per individuare uno spazio idoneo, adeguato e pubblico per un cippo dedicato ai martiri della Resistenza e della Libertà».

pubblicato il 10/01/2017 a pag. 39; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Caputo attacca sui costi delle sale, Cerini replica: "In prima linea"
IL CASO TMC FINISCE IN POLEMICA "CHIESTI SOLDI A CHI NON NE HA"
CASTELLANZA Caputo attacca sui costi delle sale, Cerini replica: «In prima linea»

Il caso Tmc finisce in polemica «Chiesti soldi a chi non ne ha»

 di **Mariagiulia Porrello**

■ A settembre TMC Italia, società con sede a Busto Arsizio che produceva trasformatori industriali e che occupava 120 lavoratori, molti dei quali castellanzeni, ha chiesto l'apertura della procedura fallimentare.

Romeo Caputo, oltre che consigliere comunale indipendente, è rappresentante della RSU e a nome della stessa ringrazia l'Amministrazione comunale di Busto Arsizio e la Cooperativa La banda, gestore della Corte del Ciliegio a Castellanza, «che afferma - hanno messo a disposizione a titolo gratuito i locali per le assemblee necessarie ai lavoratori per le necessità che il momento richiedeva». Ma lo stesso ringraziamento non lo rivolge all'Amministrazione comunale della sua città.

Ringraziamenti diversi

«Da cittadino castellanzenese - dichiara Caputo - sono invece rammaricato di non poter ringraziare in egual modo l'Amministrazione comunale di Castellanza che, nonostante le dichiarazioni di vicinanza e solidarietà rilasciate a suo tempo dal sindaco **Mirella Cerini**, per la sa-



Tra i 120 dipendenti della TMC Italia anche molti castellanzeni. Da qui la levata di scudi di Caputo

la del Centro Civico in orario mattutino, ha chiesto inderogabilmente un pagamento di 50 euro per ogni utilizzo, contributo chiesto a persone senza stipendio da mesi, in buona parte castellanzeni».

A questo punto si attende febbraio. «Per il prossimo mese è indetta un'asta - dice Caputo - e si spera in una soluzione positiva per un rilancio dell'attività ed un'iniziale parziale riassunzione dei dipendenti».

Il regolamento

Sulla vicenda interviene anche un altro consigliere comunale dell'opposizione, **Giovanni Manelli** (Castellanza al centro) che si dice «molto dispiaciuto della vicenda Tmc Italia, spero che

qualcuno all'asta rilevi l'azienda per ridare la possibilità di far rientrare a lavorare il personale visto il momentaccio di crisi del lavoro. Sulla vicenda amministrazione Cerini - aggiunge - preferisco non commentare perché devono vergognarsi».

Dal canto suo il sindaco **Mirella Cerini** rispedisce le critiche al mittente, assicurando di avere mantenuto i contatti con il sindacato, facendo anche proposte concrete, e di essersi impegnata a fare da tramite tra aziende alla ricerca di personale e i sindacati per ricollocare i lavoratori castellanzeni di TMC. Per quanto concerne il luogo deputato per il ritrovo dei dipendenti questo è a Busto, come suggerito, dice il sindaco, dagli stessi sindacati.

Definisce inoltre «un miope pretesto» la polemica sui 50 euro, precisando che per regolamento l'uso gratuito dei locali comunali è previsto solo per eventi patrocinati dall'assessorato alla cultura o di interesse generale dell'intera collettività.

A Manelli, la Cerini risponde invece con una citazione: «Non ragioniam di lor, ma guarda e passa». ■

pubblicato il 10/01/2017 a pag. 26; autore: Mariagiulia Porrello

Università / Con I-Fab l'Ateneo risponde alle nuove sfide per sfornare gli imprenditori di domani

LA LIUC GUARDA AL FUTURO CON LA FABBRICA INTELLIGENTE

UNIVERSITÀ Con I-Fab l'Ateneo risponde alle nuove sfide per sfornare gli imprenditori di domani

La Liuc guarda al futuro Con la fabbrica intelligente

di Matteo Fontana

Ricerca, innovazione, investimenti; sono tre delle parole d'ordine che caratterizzeranno il 2017 dell'Università Liuc Carlo Cattaneo di Castellanza, che proprio lo scorso anno ha festeggiato i suoi primi 25 anni di fondazione. Delle sfide che attendono quest'anno l'ateneo varesino abbiamo parlato con il magnifico rettore della Liuc **Federico Visconti**. L'università di Castellanza è un cantiere di innovazione, dall'offerta formativa per gli studenti, alla ricerca, dalle nuove tecnologie, all'industria 4.0. La Liuc ha realizzato e presentato I-Fab, un prototipo di fabbrica dove conoscere, in forma di esperienza, l'impatto delle tecnologie abilitanti che portano all'industria 4.0. «Gli investimenti vanno avanti - spiega il rettore - non solo quelli "fisici" che riguardano gli strumenti, ma anche quelli che permettono di sviluppare il know how; I-Fab è un luogo dove la tecnologia viene applicata. L'università è il luogo che forma gli studenti». In questo innovativo progetto, l'ateneo è affiancato da alcune aziende, tra multinazionali e imprese legate al nostro territorio. «Questa vicinanza è un fatto significativo - sottolinea Visconti - le imprese collaborano con i ricercatori e gli studenti per la crescita del sapere». Con I-Fab, la Liuc risponde a una triplice sfida: studiare il cambiamento della fabbrica, formare laureati e manager che sappiano operare all'interno della "fabbrica intelligente" e sensibilizzare gli imprenditori sulle opportunità derivanti dall'evoluzione dei modelli produttivi. A livello didattico, la Liuc ha introdotto un nuovo percorso in lingua inglese intitolato "Innovation and Entrepreneurship" per la Scuola di Economia e Management. Qualcosa di più del programma Erasmus o di una semplice lezione in inglese, che permetterà agli studenti della Carlo Cattaneo di assistere a lezioni tenute da prestigiosi docenti universitari provenienti da atenei stranieri. Si tratta del programma di Visiting Professor che oltre a rafforzare l'offerta in lingua inglese, permetterà un consolidamento del network di università partner che facilita la



Studieremo come le nuove generazioni stiano aiutando per superare la difficile fase economica

mobilità internazionale degli studenti e dei docenti della Liuc. Novità didattiche sono state inserite anche nei corsi di laurea in ingegneria e di giurisprudenza ad esempio. «È il mercato che impone alle università di cambiare - afferma il rettore - la competizione tra atenei è molto forte e occorre alzare il livello dell'offerta». Per l'università di Castellanza,



l'attenzione ai giovani è un punto fondamentale della propria missione. «Quest'anno - spiega Visconti - focalizzeremo la nostra attenzione sui giovani imprenditori per capire quale contributo abbiano dato all'azienda di famiglia, per vedere se e come le nuove generazioni stiano dando un contributo in questa difficile fase dell'economia italiana». Il rigore

della ricerca è un altro punto di forza su cui la Liuc continuerà ad investire anche nel 2017. «Per la nostra università è una necessità fare ricerca in modo rigoroso, senza cercare risultati nell'immediato ma impostando un lavoro nel medio periodo e anche su questo continuiamo a fare investimenti» osserva il rettore. Solo in questo modo si può essere con-

cretamente "ateneo delle imprese per le imprese" che è l'identità dell'università di Castellanza da 25 anni a questa parte. La citazione di una celebre frase di Churchill, che Visconti ama ripetere, "non sempre cambiare significa migliorare ma se vuoi migliorare devi cambiare", riassume alla perfezione l'obiettivo della Liuc per questo 2017. ■

pubblicato il 10/01/2017 a pag. 9; autore: Matteo Fontana

Scuola e formazione

Record / La realtà di Castellanza è ai primi posti in Italia per la velocità dell'inserimento lavorativo

DALLA LAUREA ALL'IMPIEGO IN POCHISSIMO TEMPO

RECORD La realtà di Castellanza è ai primi posti in Italia per la velocità dell'inserimento lavorativo**Dalla laurea all'impiego in pochissimo tempo**

■ L'università intitolata a Carlo Cattaneo è stata voluta 25 anni fa dalle aziende della provincia di Varese per formare i giovani imprenditori e manager e per fare in modo che le nostre imprese riuscissero sempre a stare al passo con i tempi dettati dalle esigenze del mercato. Dopo un quarto di secolo di attività, festeggiato proprio lo scorso anno, sono i numeri a parlare dei risultati ottenuti dalla Liuc di Castellanza. Uno dei dati più significativi è quello del tempo medio di attesa per l'inserimento di un laureato che alla Cattaneo è di tre mesi, che colloca l'ateneo ai primi posti a livello nazionale; sono 5.600 le aziende in

contatto con il placement. Numeri che testimoniano meglio di ogni altra considerazione l'effettiva vicinanza della Liuc con il sistema produttivo in primis varesino. L'ateneo di Castellanza conta su tre scuole: Economia Aziendale, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale. In 25 anni di attività, i laureati sono stati 9 mila; gli studenti provenienti da tutta Italia sono 2 mila. In tutti questi anni, l'università Cattaneo ha saputo stringere accordi e collaborazioni con atenei prestigiosi in tutto il mondo; per la precisione, sono 128 le università partner sparse in 48 Paesi. Il 40% degli studenti iscritti alla Liuc partecipa a programmi

di studio all'estero; l'inglese è una lingua che si parla abitualmente all'università di Castellanza, grazie a diversi progetti didattici specifici. Un intero percorso di laurea in Economia aziendale è tenuto interamente in inglese, come anche un percorso di laurea magistrale in Economia aziendale e management. L'attenzione alla formazione dei giovani come anche il rigore nella ricerca sono due capisaldi che da 25 anni contraddistinguono l'ateneo di Castellanza. Uno studente su sei usufruisce di contributi e/o di riduzioni delle tasse, mentre il valore totale delle borse di studio in questo quarto di secolo ha toccato quota 1 milione e 600 mila euro. A disposizione degli studenti, ci sono poi 400 posti letto nella residenza universitaria interna al campus, 5 mila metri quadrati dedicati al-



lo studio personale e 26 mila metri quadrati di parco secolare. Un piccolo ateneo quello di Castellanza, ma che ha visto crescere negli ultimi tre anni, il numero delle immatricolazioni di oltre il 40%, per giunta in un periodo di crisi per le università. Non adagiarsi sulle consuetudini né sulle certezze del passato, ma ricercare il cambiamento, unica vera strada per il miglioramento; questo il segreto del successo della Liuc. ■ M. Fon.

pubblicato il 10/01/2017 a pag. 9; autore: Matteo Fontana

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 09/01/2017 a pag. web; autore: non indicato

OPEN DAY ALLA MEDIA SAN GIULIO

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/4/66137/open_day_alla_media_san_giulio

pubbl. il 09/01/2017 a pag. web; autore: non indicato

OPEN DAY AL CIOFS CFP CASTELLANZA

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/66118/open_day_al_ciofs_cfp_castellanza



Valle Olona

pubbl. il 09/01/2017 a pag. web; autore: Giuseppe Goglio

**A CONTI FATTI, IN TROPPI NON VOGLIONO PAGARE IL
CONTO DELL'OLONA, PROVINCIA COMPRESA**

Cronaca

Troppi Comuni non hanno ancora versato anni di importi incassati con le maggiorazioni nelle bollette destinate alla depurazione

http://www.valleolona.com/notiziario/2017/201701/170109_valle_olona.html